

Bruxelles, 9 marzo 2018
(OR. en)

6998/18

JUR 119
POLGEN 27

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Accordo tra il Parlamento europeo e la Commissione europea recante modifica del punto 4 dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea: - Dichiarazione del Consiglio

1. Il 7 febbraio 2018 il Parlamento europeo e la Commissione europea hanno firmato un accordo recante modifica del punto 4 dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea¹. La modifica sostituisce il punto 4 dell'accordo quadro per consentire ai membri della Commissione di partecipare a campagne per le elezioni al Parlamento europeo.
2. Il 28 febbraio 2018 il Servizio giuridico ha formulato un parere giuridico sul succitato accordo, ritenendolo contrario al principio dell'equilibrio istituzionale stabilito dai trattati².
3. Il 6 marzo il Gruppo Antici ha esaminato il parere del Servizio giuridico in merito all'accordo. A seguito di tale discussione, la presidenza ha concluso che, secondo quanto raccomandato dal Servizio giuridico, una dichiarazione dovrebbe essere sottoposta all'approvazione del Consiglio fra i punti "I/A".
4. Il progetto di dichiarazione è allegato alla presente nota.
5. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a raccomandare al Consiglio di approvare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la dichiarazione riportata in allegato alla presente nota e di iscriverla nel processo verbale della sessione.

¹ GU L 45 del 17.2.2018, pag. 46.

² Documento 6607/18.

PROGETTO DI DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio prende atto dell'"Accordo tra il Parlamento europeo e la Commissione europea recante modifica del punto 4 dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea", firmato a Strasburgo il 7 febbraio 2018.

Il Consiglio ribadisce che il rispetto dei trattati costitutivi dell'Unione, nei termini in cui sono stati ratificati dagli Stati membri, è il principio fondamentale che regola l'esistenza e il funzionamento dell'Unione. I trattati definiscono limitatamente le rispettive attribuzioni delle istituzioni (articolo 13, paragrafo 2 del TUE). Tali attribuzioni non possono essere modificate né completate dalle istituzioni stesse. I trattati prevedono la conclusione di accordi tra esse ai fini della cooperazione, nel pieno rispetto dei trattati.

Il Consiglio rileva che, richiedendo l'approvazione del Parlamento europeo per determinare le condizioni per la partecipazione di un membro della Commissione a campagne per il Parlamento europeo, l'accordo conferisce al Parlamento europeo un'attribuzione ad esso non conferita dai trattati e limita in tal modo l'autonomia della Commissione e del suo presidente, violando pertanto il principio dell'equilibrio istituzionale stabilito dai trattati. Il Consiglio conferma altresì, in linea con la sua dichiarazione del 21 ottobre 2010 sull'"accordo quadro", che altre disposizioni di tale accordo modificano l'equilibrio istituzionale stabilito dai trattati.

Il Consiglio ribadisce che adirà la Corte di giustizia impugnando qualsiasi atto o azione del Parlamento europeo o della Commissione adottati in applicazione delle disposizioni dell'"accordo quadro" e tali da pregiudicare gli interessi del Consiglio e le prerogative ad esso conferite dai trattati.